



NO ALLE “SCHINDLER’S LISTS”!!!!

Non bastavano le preoccupazioni, per le/i lavoratrici/lavoratori di UCCMB, legate al proprio futuro professionale ed occupazionale; la **quasi** totalità di noi deve vedersi anche sbeffeggiata!!

Apprendiamo, infatti, in queste ore che l’Azienda sta mettendo in atto strategie elusive alle regole del Job Market (da mesi dichiarato bloccato per evidenti motivi legati alla cessione) per spostare alcune risorse “benevise” e collocarle in strutture destinate al passaggio in Holding con la cessione del Ramo d’Azienda, già deliberata dai rispettivi CDA e per la quale siamo in attesa dell’apertura della procedura ex art. 17.

Questi spostamenti, che per la quasi totalità coinvolgono risorse dedicate alla gestione e che avvengono attingendo a strutture che non evidenziano certo eccedenze di “manodopera” - anzi, i colleghi sono già vessati da portafogli gravosi - non hanno alcuna logica organizzativa ma, evidentemente, hanno il solo obiettivo di “salvaguardare” il futuro lavorativo di risorse che “stanno particolarmente a cuore a qualcuno”.

E’ un comportamento inaccettabile!

A questo punto, ci aspettiamo che l’Azienda spieghi le logiche (se esistono), a noi oscure, di questa iniziativa e chiarisca se la possibilità di scegliere se passare in Holding o seguire il destino di UCCMB post cessione sia una prerogativa riconosciuta a tutte/i le/i lavoratrici/lavoratori di UCCMB oppure CONTINUA ad essere un **odioso privilegio concesso a pochi!**

31 ottobre 2014

Le Segreterie di Coordinamento di UCCMB
Dircredito – FABI – FIBA/Cisl – FISAC/Cgil – UILCA – UGL Credito